

Rapporto

numero

5673 R

data

5 ottobre 2005

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

**della Commissione della legislazione
sul messaggio 5 luglio 2005 relativo alla modifica del decreto legislativo
concernente il differimento del termine delle elezioni degli organi
comunali, previste per il 4 aprile 2004, nei comprensori dei Comuni in
cui si è già svolta la votazione consultiva nell'ambito di una procedura
di aggregazione (Faido) rispettivamente sono pendenti ricorsi al Tribu-
nale federale (Cevio e Blenio)**

La Commissione della legislazione ha esaminato il messaggio n. 5673 del 5 luglio 2005 che propone il differimento del termine delle elezioni comunali, previste per il 4 aprile 2004, nel Comune in cui si è svolta una votazione consultiva nell'ambito di una procedura di aggregazione (Comune di Faido) e dove sono pendenti dei ricorsi al Tribunale federale (Comuni di Cevio e di Blenio).

Il Parlamento si è già pronunciato due volte per un differimento del termine delle elezioni, l'ultima delle quali approvando nel gennaio 2005 il messaggio n. 5592. Nel suo rapporto, la Commissione della legislazione aveva già evidenziato come vi era la possibilità che nei casi di aggregazione coatta (Cevio e Blenio) la decisione potesse essere contestata attraverso il diritto di referendum o di ricorso. Ciò è avvenuto attraverso l'inoltro di un ricorso. I motivi di questo ulteriore differimento sono dunque d'ordine pratico.

Nel caso di Faido nel corso della seduta del febbraio 2005 il Gran Consiglio ha votato l'abbandono del progetto di aggregazione dei Comuni di Anzonico, Calonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chiggiozna, Faido, Mairengo, Osco, Rossura e Sobrio. A seguito di questo abbandono è stato elaborato un secondo progetto comprendente i Comuni di Faido, Calonico, Chiggiozna e Rossura. Questo progetto ha raccolto i consensi della popolazione e il Gran Consiglio si pronuncerà nella prossima seduta. La Commissione speciale aggregazioni di Comuni ha espresso parere favorevole (rapporto del 26 settembre 2005 al messaggio n. 5674). Considerando quindi la necessità di dover eleggere i nuovi organi comunali oltre la scadenza attualmente in vigore, si rende necessario un differimento dei termini delle elezioni.

Per quanto concerne i nuovi Comuni di Cevio (composto da Cevio, Bignasco e Cavergho) e Blenio (composto da Aquila, Campo Blenio, Ghirone e Torre): ambedue queste aggregazioni sono state approvate dal Parlamento nel corso del mese di gennaio 2005. Contro queste due aggregazioni sono stati interposti due ricorsi di diritto pubblico al Tribunale federale. Uno da parte del Comune di Bignasco, rappresentato dal suo Municipio, e uno da parte della Comunità di Aquila. Non essendo ancora pervenuta una decisione da parte del Tribunale federale si rende necessario anche in questi due casi un differimento dei termini delle elezioni.

Occorre sottolineare che nel caso di Faido è legittimo supporre che le elezioni avverranno all'inizio del 2006. Per i Comuni di Cevio e Blenio occorrerà attendere la decisione del Tribunale federale. È importante sottolineare che non necessariamente la data delle elezioni differite collimerà per i tre progetti citati nel presente rapporto. In ogni caso dovrebbe essere possibile rinnovare gli organi politici in questi Comuni al più tardi entro la fine del 2006. Inoltre, nei prossimi anni eventuali procedure di altri progetti aggregativi che si dovessero concludere positivamente avranno effetto unicamente dalle prossime elezioni comunali del 2008. Per questo motivo dovrebbe essere l'ultima volta che viene chiesto un differimento del termine delle elezioni comunali.

Grazie alla proposta di modifica del decreto legislativo, si garantisce la base legale al Consiglio di Stato per differire nei Comuni interessati le elezioni fino al massimo al 31 dicembre 2006 (ciò in deroga all'art. 10 cpv. 1 LOC e all'art. 11 cpv. 3 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni).

Sulla base di quanto precede, la Commissione della legislazione raccomanda al Gran Consiglio di approvare il decreto legislativo allegato al messaggio n. 5673.

Per la Commissione della legislazione:

Christian Vitta, relatore

Bertoli - Bobbià - Carobbio W. - Dafond -

Duca Widmer - Fiori - Genazzi - Ghisletta D. -

Jelmini - Mellini - Pantani - Pedrazzini - Quadri